

"Stangata fiscale" in Emilia-Romagna: la critica a de Pascale di Veronica Verlicchi (lista civica La Pigna)

L'ex sindaco di Ravenna e attuale Presidente della Regione sotto accusa per l'aumento delle tasse. Verlicchi denuncia «rincari evitabili e avverte sui rischi per le prossime elezioni comunali»



15 Febbraio 2025

Una critica alla gestione fiscale di Michele de Pascale, prima come sindaco di Ravenna e ora come Presidente della Regione Emilia-Romagna viene da Veronica Verlicchi (capogruppo La Pigna in Consiglio comunale), che sostiene come de Pascale abbia aumentato in modo eccessivo le imposte comunali e stia ora applicando la stessa politica a livello regionale.

Tra le misure contestate vi sono l'aumento del bollo auto (+10%), l'incremento dell'addizionale IRPEF per i redditi superiori a 28.000 euro, l'aumento dell'IRAP per le imprese e nuovi ticket sanitari.

Secondo Verlicchi, questi rincari sono evitabili, poiché la Regione potrebbe risparmiare 400 milioni tagliando spese definite "improduttive" invece di gravare su cittadini e imprese.

L'esponente politico accusa il Partito Democratico di «gestire le risorse pubbliche per favorire clientele politiche» e cita come esempio «l'assunzione dell'ex direttore dell'AIFA con un contratto da 730.000 euro in 5 anni».

Infine, Verlicchi sulle future elezioni comunali sostiene che il candidato sindaco del PD, Alessandro Barattoni, seguirebbe la stessa linea politica di de Pascale, «mantenendo alta la pressione fiscale e peggiorando i servizi». Per questo «invita a votare per un'alternativa al PD».

□